

3.2 - Le risorse umane

La consistenza del personale al 31 dicembre 2009 conta un totale di 324 unità suddivise come sottoindicato:

Dirigenti	14
Quadri	81
Impiegati	217
Operai	12
Totale	324

Nel corso del 2009 si riscontra una diminuzione della consistenza da 336 a 324 unità.

Nel corso dell'anno si è attivato un parziale *turn over* delle quattordici risorse strutturali uscite, inserendo solamente due nuove unità (una a tempo determinato).

Si è provveduto anche a rivedere l'organizzazione di alcune unità operative, con mirate azioni di mobilità interna che hanno interessato circa il 4% dell'organico aziendale.

Il 71% dei dipendenti è laureato, il 25% ha un diploma di scuola media superiore ed il 4% della scuola dell'obbligo.

Gli impiegati costituiscono il 67%, i quadri il 24%, gli operai il 4%, i dirigenti il 5%.

Il 63% è formato da ricercatori e addetti ai mezzi di prova, il 15% ai servizi tecnici, il 21% ai servizi di staff mentre il rimanente 1% (4 unità) è in posizione di distacco/aspettativa.

Nel quinquennio la consistenza del personale è stata così costituita: 2004 (302), 2005 (321), 2006 (343), 2007 (342), 2008 (336), 2009 (324).

Notizie su rinnovi contrattuali e accordi integrativi

L'accordo di rinnovo del CCNL per l'industria metalmeccanica (sottoscritto a gennaio 2008) ha previsto due tranches di incremento del minimo contrattuale intervenute a gennaio e a settembre 2009.

L'accordo di rinnovo del CCNL metalmeccanici per il triennio 2010-2012 sottoscritto il 15 ottobre 2009 ha stabilito un incremento medio di 110 € in tre tranches (gennaio 2010, gennaio 2011, gennaio 2012).

Il 19 maggio 2009 è stato sottoscritto il nuovo contratto integrativo aziendale di II livello per i dirigenti che prevede l'adeguamento dei massimali delle polizze previste dall'accordo di giugno 2004 (vita e invalidità permanente, infortuni professionali e

infortuni extraprofessionali) alle nuove retribuzioni medie dei dirigenti (da 72.000 a 84.000) con conseguente aumento del premio annuo. L'accordo prevede inoltre l'introduzione a partire dall'anno 2009 dell'elemento di Retribuzione Variabile (MBO), legato al raggiungimento di obiettivi, per un importo massimo pari a 20.000 euro.

Costo del personale

COSTO DEL PERSONALE

(in euro)

	Dirigenti	Dirigenti	Altre qualifiche	Altre qualifiche	Totale	Totale
	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Salari e stipendi	1.295.789,27	1.475.953,30	12.321.818,11	13.076.144,28	13.617.607,38	14.552.097,58
Oneri sociali	534.954,80	626.795,01	3.971.894,54	4.209.438,32	4.506.849,34	4.836.233,33
TFR	99.465,25	109.774,65	885.161,27	866.319,12	984.626,52	976.093,77
Altri costi	12.870,06	13.199,88	360.090,85	359.409,84	372.960,91	372.609,72
Totale	1.943.079,38	2.225.722,84	17.538.964,77	18.511.311,56	19.482.044,15	20.737.034,40

A fronte di una forza lavoro in modesta flessione (-1,5%), gli incrementi registrati alla voce Salari e Stipendi per le Altre Qualifiche sono dovuti essenzialmente alle due tranche di rinnovo contrattuale (v. paragrafo precedente), ai passaggi di categoria ed agli iter di carriera per i neolaureati, nonché al primo anno di applicazione del nuovo accordo sul Premio di Risultato (sottoscritto a novembre 2008) che, oltre al meccanismo, ha determinato anche l'importo erogabile procapite (che passa da 2.065 euro a 3.886 euro).

Gli incrementi registrati alla voce Salari e Stipendi per i Dirigenti sono dovuti essenzialmente all'introduzione dell'elemento di Retribuzione Variabile (MBO) previsto dall'accordo di II livello sottoscritto a maggio 2009 (v. paragrafo precedente).

Le suddette variazioni hanno di riflesso inciso sull'aumento dei relativi oneri sociali (Inps, Inail e fondi di previdenza integrativa).

Per le Altre Qualifiche, nonostante l'incremento della voce Salari e Stipendi, la retribuzione differita (TFR) registra un decremento dovuto alla diminuzione del coefficiente di rivalutazione per il 2009 (2,224907) rispetto all'anno precedente (3,036419) ed alla risoluzione del rapporto di lavoro di 14 risorse (dimissionari e scadenza di contratti a termine). Per i Dirigenti la diminuzione della rivalutazione è stata superata dall'incidenza sull'accantonamento dell'elemento di Retribuzione Variabile.

In riepilogo, il quadro sopraesposto dà, per il 2009, un incremento di costi abbastanza significativo, pari al 6,05%.

3.3 - La formazione

Il CIRA ha continuato a favorire lo sviluppo di attività di formazione specialistica erogata "in house"; infatti nel corso dell'anno sono state erogate quasi 8.000 ore di formazione.

Continua l'alta formazione accademica del personale tecnico-scientifico attraverso la partecipazione, con costi a carico aziendale, di oltre 10 dipendenti a Dottorati di Ricerca in materie di interesse aziendale.

La formazione istituzionale, in particolare, ha avuto nel corso dell'anno ulteriore impulso con l'avvio di partecipazioni ad iniziative volte a consentire ai responsabili di funzione di confrontarsi su varie tematiche fondamentali e sulle concrete dinamiche della cultura organizzativa e dei rapporti aziendali.

È continuata anche nel 2009 la diffusione della cultura della sicurezza attraverso il prosieguo della campagna di formazione.

3.4 - I controlli interni

La Società, come già riferito nelle precedenti relazioni, è dotata di specifiche strutture preordinate alla funzione di controllo:

a) controllo di gestione e pianificazione

Garantisce gli strumenti ed il supporto professionale per la valutazione economica dei fatti aziendali e assicura il controllo di andamento e di tendenza;

b) organismo di vigilanza

Nell'anno 2009 si è concluso il lavoro di aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Contestualmente è stata preparata una revisione del regolamento di funzionamento dell'Organo. Entrambi i documenti sono stati sottoposti all'approvazione del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Gli adeguamenti forniscono indicazioni in merito alle misure idonee a prevenire la commissione di nuovi reati, in particolare di quelli collegati alla salute e sicurezza sul lavoro e all'antiriciclaggio.

c) Internal Auditing

La funzione Internal Auditing del CIRA, che impiega risorse interne ad interim, ha la missione di monitorare e valutare, a supporto della Direzione Generale, l'attività di "Governance" aziendale ed in aderenza agli standard per la pratica professionale l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni, anche attraverso attività di consulenza alle altre funzioni aziendali per quanto attiene: il rispetto di leggi, regolamenti e procedure; l'efficienza delle operazioni aziendali; l'affidabilità dell'informazione finanziaria; la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Gli interventi affidati alla funzione sono complementari a quelli eseguiti dalla funzione Qualità.

3.5 - Collaborazioni esterne e consulenze

Il costo, per la competenza 2009, per collaborazioni esterne è stato di 85.000 euro a fronte di ordini complessivi, riguardanti anche periodi dell'anno 2009 e 2010, pari ad euro 141.000, importo in linea con quello degli anni pregressi.

L'oggetto ha riguardato la materia degli appalti, quella legale, quella tributaria e quella della sicurezza sul lavoro.

Come riferito al capitolo 1.3, a fine 2010 il CIRA si è dotato di un regolamento per l'affidamento delle collaborazioni esterne e delle consulenze.

4 - L'Attività istituzionale

La missione che le disposizioni normative – regolamento ministeriale n. 305/1998 – recepite nello Statuto della Società, affidano al CIRA consiste nella realizzazione del programma nazionale di ricerche aerospaziali (PRO.R.A) che prevede:

- a) l'attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori medesimi, da realizzarsi anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei ed internazionali;
- b) la realizzazione e gestione di opere ed impianti funzionali alle attività di cui alla lettera a).

Il piano triennale 2004/2006 (Aggiornamento PRORA) approvato con D. l. (MUR, Bilancio e Finanze) 24 marzo 2005, di cui il piano operativo 2009 è uno sviluppo temporale, prevedeva la realizzazione ed il completamento di una serie di progetti. Di questi si è già dato un quadro sintetico, con l'indicazione della previsione di spesa complessiva – a vita intera – nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2007. Di seguito si riferisce sul rendicontato del 2009.

4.1 – Le opere e gli impianti del PRORA

1. PLASMA Wind Tunnel-SCIROCCO

È una galleria del vento ipersonica il cui scopo è quello di riprodurre le condizioni di riscaldamento a cui sono soggetti i veicoli spaziali durante la fase di rientro in atmosfera. È un impianto di prova tipicamente orientato allo sviluppo e qualificazione di sistemi di protezione termica per impieghi aerospaziali.

L'impianto già realizzato, nel 2009 è stato oggetto di interventi per migliorarne l'efficienza.

Il programma triennale individuava (al netto di IVA), tenuto conto anche del già realizzato, una spesa di 87 ME di cui 71,6 a carico del MUR e 15,4 ME, al netto di IVA (17,5 IVA compresa), con finanziamenti a carico di ESA (Ente Spaziale Europeo). La spesa fino a tutto il 2008 era stata di 83,5 ME. Il rendicontato del 2009 è di € 260.485.

2. ICING WIND TUNNEL

È una galleria del vento per la simulazione delle condizioni di volo che provocano la formazione di ghiaccio sui veicoli. Ha grande flessibilità operativa. È inserita in più programmi industriali per la certificazione di sistemi di protezione dal ghiaccio.

L'impianto è interamente eseguito e funzionante. Nel 2009 è stata perfezionata la scelta del sistema per il rilievo tridimensionale di forme di ghiaccio.

Il piano triennale individuava (al netto di IVA), tenuto conto del già realizzato, una spesa di 40,0 ME. La spesa fino a tutto il 2008 è stata di 39,4 ME. Il rendicontato del 2009 ha valore di 90.000 euro.

3. LISA (*Laboratorio impatto strutture aerospaziali*)

È un impianto destinato all'esecuzione di prove d'impatto ad alta energia di strutture aerospaziali fino ad un peso di 20 tonnellate.

Soprattutto utilizzabile nell'ambito elicotteristico. L'impianto, già realizzato, nel 2009 è stato oggetto di manutenzione straordinaria.

Il piano triennale individuava (al netto IVA), tenuto conto del già realizzato, una spesa di 13,0 ME. La spesa fino a tutto il 2008 è stata di 12,7 ME. Il rendicontato del 2009 stato di appena € 13.700.

4. SISTEMI E LABORATORI

È un insieme di laboratori con diversa funzionalità di cui se ne ricordano le finalità di massima:

a) *laboratori informatici (ex laboratori di calcolo scientifico LCS)*

Forniscono il supporto informatico ai progetti di ricerca e alle attività di staff per la gestione del Centro; presente anche un settore che sviluppa metodologie nel campo della realtà virtuale.

Sono ormai da anni completamente operativi, e vengono costantemente aggiornati. Oltre che a supporto delle attività interne vengono utilizzati anche da esterni come Università e industrie nazionali oltre che per attività di divulgazione scientifica.

b) Laboratorio materiali e tecnologie avanzate (TEMA)

Consente lo svolgimento di attività di ricerca per lo sviluppo e la caratterizzazione di strutture in materiali innovativi, più leggeri e resistenti alle sollecitazioni meccaniche, termiche ed ambientali.

Gli impianti (molteplici) sono quasi tutti ormai nella loro fase operativa.

Il laboratorio svolge sia attività di servizio a clienti esterni che di ricerca anche su progetti U.E. in vari ambiti.

c) Laboratorio mobile di acustica e vibrazione (EVA)

È un impianto in grado di fornire "service" in attività sperimentali nel campo delle vibrazioni e dell'acustica a supporto della ricerca e/o per la qualificazione, la certificazione ed il miglioramento del prodotto aeronautico.

Il laboratorio, che è mobile, può effettuare attività anche presso sedi esterne.

È operativo ormai da molti anni.

d) LOSS – Laboratorio Smart Structures

È un laboratorio modulare fisso.

Consente la realizzazione pratica e la caratterizzazione dinamica sperimentale di elementi strutturali oltre che il monitoraggio dello stato di salute strutturale con la misura delle deformazioni statiche e dinamiche.

e) GNC – Laboratori sistemi di volo

È lo strumento essenziale di supporto alle attività di sviluppo e sperimentazione di sistemi di controllo e automazione.

È dotato degli strumenti più avanzati disponibili sul mercato in tale ambito ed è in grado di fornire servizi ad aziende, università e centri di ricerca.

f) Laboratorio di Supporto Operativo

È una struttura multifunzionale di supporto a tutti gli impianti sperimentali di terra e in volo. Il progetto contempla la realizzazione di più laboratori le cui attrezzature specifiche sono raggruppate in quattro aree funzionali: elettronica, progettazione meccanica, sviluppo di metodologie di prova e integrazione/qualificazione di sistemi.

g) Laboratorio Metrologico

Assicura la riferibilità ai campioni nazionali delle misure eseguite presso i laboratori del CIRA mediante l'esecuzione di tarature periodiche della strumentazione di prova, attraverso lo sviluppo di campioni ad hoc per misure di grandezze di interesse aeronautico.

h) Galleria Transonica Pilota (PT)

Sono disponibili tre diverse camere prova a pareti solide e perforate per la movimentazione di modelli bidimensionali e tridimensionali, che permettono prove in regime transonico e supersonico fino a Mach 1,4. L'impianto è completamente operativo.

Date le dimensioni ridotte, la galleria è particolarmente adatta per la sperimentazione aerodinamica legata a problematiche di base e a fasi di progettazione preliminare, in cui sono accettabili simulazioni su modelli in scala particolarmente ridotta.

Per i descritti laboratori il piano triennale individuava (al netto di IVA), tenuto conto del già realizzato, una spesa di 44,0 ME. La spesa fino a tutto il 2008 era stata di 42,5 ME. Il rendicontato del 2009 è pari a € 81.700.

5. UAV (Unmanned Aerial Vehicles)

Il programma UAV ha l'obiettivo di realizzare un laboratorio volante di ricerca, non abitato, per il volo ad alta quota (20 Km), di lunga durata (30 gg.) ed in modalità completamente autonoma.

La realizzazione è in fase iniziale e nel 2009 è stata portata a termine la fase di progettazione di dettaglio dell'aerostruttura che ha permesso la realizzazione di un prototipo.

Il piano triennale individuava (al netto di IVA) una spesa di 62,6 ME di cui 27,4 a carico MUR e il rimanente da finanziare con fondi ESA – Regione Campania ed autofinanziamento. La spesa fino a tutto il 2008 era stata di 13,5 ME.

Il rendicontato del 2009 ammonta a 2,986 ME.

6 – USV (Unmanned Space Vehicles)

Il programma punta a progettare, realizzare e mettere a disposizione della comunità scientifica e industriale una famiglia di Laboratori volanti da impiegare

sistematicamente e consecutivamente al fine di testare e qualificare in volo tecnologie abilitanti per lo sviluppo di future generazioni di Lanciatori Riutilizzabili. Già nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2007 si era dato conto delle due linee di attività previste nel programma e del primo lancio di un esemplare.

Nel corso del 2009, come già nel 2008, era prevista una campagna di lancio che, per una serie di difficoltà tecniche e logistiche, non ha avuto luogo.

Solo nell'aprile 2010 si è realizzata con successo la seconda missione USV, il velivolo aerospaziale senza pilota del programma PRO.R.A.. Protagonista di questa missione il velivolo "Polluce", secondo esemplare di USV realizzato dal CIRA con il contributo di importanti industrie nazionali del settore, così come il *gemello* "Castore", che aveva compiuto la sua missione nel febbraio 2007.

Il lancio è avvenuto dall'Aeroporto di Arbatax-Tortolì in Sardegna, nei pressi del Poligono Interforze di Salto di Quirra (PISQ). La missione DTFT 2 si è conclusa con l'ammarraggio dell'USV ed il successivo recupero ad opera di una nave della Marina Militare.

Gli innumerevoli dati raccolti durante la missione sono ora in fase di analisi al CIRA.

Il piano triennale individuava (al netto di IVA) una spesa di 86,7 ME di cui 51,5 a carico di MUR e il rimanente da finanziare con fondi ESA, Regione Campania e autofinanziamento. La spesa fino a tutto il 2008 era stata di 39,1 ME.

Il rendiconto 2009 ammonta a 1,979 ME.

7 – Impianti generali, studi e progettazione

Il Piano triennale, oltre ai descritti laboratori, prevedeva – sempre incluso il realizzato e al netto di IVA – una spesa di 90 ME per gli impianti generali e le infrastrutture. Il rendiconto al 31/12/2008 era di 89,9 ME.

La spesa sostenuta per vari interventi nel 2009 è stata di € 640.123.

In riepilogo, per l'esercizio 2009, l'investimento PRO.RA., al netto dell'IVA, ammonta a 6,045 ME.

(in euro)

Plasma Wind Tunnel	260.486
LISA	13.682
Laboratori	74.694
UAV	2.986.141
USV	1.979.790
Impianti generali infrastrutture	640.123
Icing Wind Tunnel	90.287
Totale	6.045.203

Oltre agli impianti sopra descritti, deve considerarsi come rientrante nel PRO.R.A. anche il progetto "Laboratorio di Qualifica Spaziale" finanziato dalla Regione Campania che costituirà anch'esso patrimonio disponibile dello Stato.

Si tratta della realizzazione di un laboratorio specializzato nella qualifica spaziale di equipaggiamenti elettronici e strutture meccaniche di supporto per fornire servizi alle aziende impegnate nella progettazione e realizzazione di dispositivi ed apparati per applicazioni spaziali.

La spesa rendicontata dal CIRA per il 2009 ammonta a € 1.713.692 che, sommata a quella pregressa, porta il consuntivo al 31/12/2009 a 3,8 ME a fronte dei 4,8 ME di spesa complessiva programmata.

Un cenno va anche fatto al progetto HYPROB avente lo stesso regime giuridico dei beni (patrimonio disponibile dello Stato) realizzati col PRO.R.A..

Il progetto, per una spesa prevista di 39,9 ME, è finanziato dal MIUR per circa il 65% (26 ME) del valore totale e cofinanziato da ASI/CIRA per la restante parte. Nella sua configurazione originaria esso riguarda la progettazione esecutiva e la realizzazione di un impianto per le prove e la qualifica di motori a razzo a propellente liquido LOx/LCH.

Nel corso del 2009, avendo dato particolare impulso alla propulsione con la creazione di una direzione indipendente, si è mirato alla più ampia integrazione con il contesto industriale.

4.1.1. - Grado di realizzazione degli obiettivi

"Il CIRA, entro il 31 ottobre di ogni anno, trasmette il Programma di attività annuale e pluriennale al Ministero ed alla Commissione [...] per le verifiche e le iniziative di rispettiva competenza" (art. 6 dell'allegato 2 del D.I. 3 agosto 2000).

"Ulteriori aggiornamenti del PRO.R.A possono essere disposti con decreto del Ministro" (art. 3 del D. M. 305/98).

Il Piano annuale 2009 è stato deliberato dal CdA della Società in data 18/12/2008 ed approvato dalla Commissione PRO.R.A. nella seduta del 25/03/2009.

Esso prevedeva, per il conto economico a fine esercizio, 43,057 ME di valore della produzione e 40,991 ME di costi ed oneri con un risultato operativo positivo per 2,067 ME.

Il bilancio 2009 espone, per i corrispondenti dati, valori di 39,603 e 33,063 ME con un risultato operativo positivo di 6,540 ME, maggiore quindi di 4,473 ME rispetto alla previsione.

Lo stesso piano, per quanto attiene alla realizzazione nell'anno delle opere ed impianti PRO.R.A., prevedeva, al netto di IVA, una spesa di 6,9 ME per i progetti UAV e USV, di 1,7 ME per i Grandi Mezzi di Prova più i Laboratori di Terra, con un investimento complessivo previsto, quindi, di 8,6 ME.

Come è stato esposto nel paragrafo che precede, l'investimento complessivo realizzato per l'anno 2009 è stato di 6,04 ME di cui 4,96 per i due progetti Spazio (UAV +USV). Il realizzato sul programmato PRO.R.A. è pari, quindi, al 75%.

In effetti, nel 2009, come si evince chiaramente dall'analisi dei due SAL dell'anno, a parte i progetti Spazio, le restanti attività PRO.R.A. sono state quasi nulle. La spesa per Impianti Generali, indicata nel precedente prospetto, è solo l'onere di una soccombenza in giudizio.

Allora è di tutta evidenza come l'attività istituzionale (PRO.R.A.) pesi sempre meno sulla gestione del CIRA e come sia auspicabile un aggiornamento del PRO.R.A. stesso.

4.2 – La ricerca nel PRO.R.A

Sulla base delle disposizioni del Regolamento 305/98, il PRO.R.A. consiste in attività di ricerca, sperimentazione, formazione in ambito aerospaziale. La realizzazione e gestione di opere e di impianti è funzionale a questo scopo.

Gli obiettivi strategici del CIRA sono stati, quindi, così definiti:

- a) qualificarsi come centro d'eccellenza nella ricerca e sviluppo delle discipline aeronautiche spaziali con capacità teoriche e sperimentali, sia su committenza delle imprese del settore, sia con riferimento all'evoluzione del settore in ambito internazionale;

- b) acquisire e trasferire KNOW-HOW per il miglioramento della competitività delle imprese esistenti e per la nascita di nuove;
- c) promuovere la formazione, nelle sue varie forme, e la conoscenza nel settore aerospaziale.

Già nel 2005, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica, con decreto n. 674 del 24 marzo di approvazione del Piano Triennale 2004-2006, rilevava che "...è opportuno non disperdere il riconosciuto e crescente ruolo del CIRA come centro di eccellenza nazionale ed internazionale, capace di gestire e realizzare impianti e laboratori di ricerca di altissima qualità".

Per quanto attiene alla ricerca su committenza di altre istituzioni pubbliche ed imprese del settore, il bilancio 2009 ne dà la dimensione attraverso il dato del valore economico (8,85 ME). Nel contempo, intrinsecamente, se ne garantisce la qualità trattandosi di assegnazioni concorsuali o commesse onerose secondo leggi di mercato.

L'attività di progettazione, realizzazione e gestione di impianti e laboratori, sia di terra che spaziali, presuppone attività di ricerca e sperimentazione. In quest'ultimo caso, però, è difficoltoso individuare quanta ricerca e sperimentazione, e di che livello qualitativo, sia stata effettivamente prodotta a fronte di meri acquisti di KNOW-HOW esterno dove il CIRA si pone come mera stazione appaltante. Questo, peraltro, appartiene al passato perché oggi gli impianti e laboratori sono interamente realizzati, quanto meno quelli di terra.

Lo strumento di misura, allora, può rinvenirsi, come per le altre attività di ricerca, nell'analisi e valutazione delle pubblicazioni scientifiche dei ricercatori della Società e nel livello di queste, nonché in eventuali registrazioni di brevetti. Il Centro Documentazione del CIRA conserva e fornisce tutte le pubblicazioni scientifiche e tecniche distinte per anno, presentate a congressi, convegni, seminari o apparsi su riviste, su libri o siti web.

Trattasi, evidentemente, di materiale molto tecnico che solo esperti del settore possono valutare.

È proprio in ordine a ciò che il Comitato consultivo scientifico, che è organo di consulenza interno, ha rilevato qualche criticità spingendo per un maggiore coinvolgimento dei ricercatori.

Come è stato già rilevato nelle pregresse relazioni, appare condivisibile il proposito espresso dalla nuova Commissione di monitoraggio presso il MIUR, del quale costituisce organo tecnico esterno deputato a verificare il realizzarsi del PRO.R.A., programma che ha come suo obiettivo primario la ricerca e dove la realizzazione degli impianti e laboratori è funzionale alla ricerca stessa, di esprimere "per il futuro una

valutazione pienamente esaustiva sia sulla congruità dei costi sia sulla *qualità dei risultati*".

4.3 – Rapporti extra-PRO.R.A.

a) I rapporti con ASI (Agenzia Spaziale Italiana)

I rapporti con A.S.I., che è il socio pubblico di maggioranza, dal 2009 particolarmente intensi per essere il Presidente del Consiglio di Amministrazione del CIRA anche Presidente del Consiglio di Amministrazione di questo Ente pubblico, sono regolati da una apposita convenzione stipulata ai sensi del comma 2 dell'art. 16 del D.lgs. 4 giugno 2003, n. 128, dove si dispone che: "Per lo svolgimento delle attività nel settore aerospaziale, l'A.S.I. si avvale anche del Centro italiano di ricerche aerospaziali (CIRA S.p.A.)". Approfondimenti si trovano nella relazione al Bilancio del Consiglio di amministrazione.

b) Rapporti con la Regione Campania

(il CIRA promotore dello sviluppo del settore aerospaziale campano)

La Regione Campania, per Statuto CIRA, designa un componente del Consiglio di amministrazione essendo anche socio con una quota del 15,858% attraverso un proprio Ente (Consorzio ASI).

A giugno 2007 è stato stipulato un accordo di programma atto ad avviare una serie di iniziative volte a favorire la promozione, lo sviluppo ed il potenziamento dell'industria aerospaziale campana al fine di renderla maggiormente competitiva sui mercati internazionali.

Il settore aerospaziale, che è considerato strategico per lo sviluppo economico della Campania, da solo rappresenta un quarto del comparto aerospaziale nazionale ed è caratterizzato dalla presenza di grandi aziende e di un tessuto di piccole e medie aziende sub-fornitrici altamente specializzate.

L'accordo, di durata quinquennale, prevedeva l'immediato avvio di una prima fase di collaborazione nella quale attivare alcune iniziative ritenute strategiche per mantenere e migliorare la competitività del settore aerospaziale campano sia sotto il profilo industriale che della ricerca.

Ammontano a 8 ME i fondi stanziati dalla Regione. Di questi, 6 provengono dalle risorse del PASER (piano d'azione per lo sviluppo economico regionale) mentre 2 dalle risorse del POR Campania (piano operativo ricerca) 2000/2006.

Nell'ambito delle linee guida summenzionate il CIRA ha provveduto ad elaborare i progetti esecutivi poi positivamente valutati da una apposita Commissione.

Fra i progetti più importanti finanziati dalla Regione e in fase di realizzazione dal CIRA, si ricordano il "Laboratorio di Qualifica Spaziale" ed il "Sistema Informativo Aerospaziale".

c) Altri rapporti

Il CIRA, proprio in via istituzionale, intrattiene rapporti e collaborazioni con Associazioni e imprese in ambito aerospaziale e con Università ed Istituti di ricerca in tutto il mondo. La relazione al bilancio del Consiglio di amministrazione ne dà ampiamente conto.

4.4 – Il Contenzioso

A parte la questione del rimborso dell'IVA ², la Società, a fine 2009, ha *sub judice* non pochi contenziosi col rischio di dover sopportare in prosieguo notevoli esborsi. La stessa dichiara che "non essendo possibile formulare allo stato attuale attendibili previsioni e poiché gli eventuali maggiori costi sarebbero da imputare ai singoli progetti iscritti nei conti d'ordine e nei conti di gestione, non è stato effettuato alcun accantonamento dei sopra citati valori.

In ogni caso, il finanziamento di cui all'art. 4, comma 1, D.M. 305/98, risulta sufficiente a coprire tali eventuali maggiori oneri".

L'assunto della Società, corretto dal punto di vista strettamente contabile, perché il rischio, per buona parte, non grava sul conto economico della Società ma sulle disponibilità finanziarie per il PRO.R.A., pur tuttavia non fa venire meno le preoccupazioni per i rischi conseguenti all'attuale situazione. Peraltro, nel corso del 2010, la Società ha chiuso transattivamente, con l'esborso di 680.000 euro, un contenzioso del valore "rischio presunto" di oltre 11 ME.

² Vedasi capitolo V – Crediti IVA.

4.5 – Esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo e indirizzo

Il Regolamento n. 305/98 affida ampi poteri di vigilanza al Ministero, oggi, per l'Istruzione, l'Università e la ricerca scientifica, prevedendo l'ausilio di una Commissione deputata a monitorare la realizzazione del PRO.R.A. e a formulare osservazioni e proposte per gli aggiornamenti del medesimo³.

Come già ricordato nelle pregresse relazioni, la Commissione è composta complessivamente da otto membri: tre designati rispettivamente dai Ministri dell'industria, della difesa e del tesoro, tra i dirigenti delle amministrazioni o tra esperti, uno designato dalle associazioni delle industrie del settore aerospaziale, dal presidente CIRA o da un suo delegato, dal direttore generale del competente Dipartimento del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica o da un suo delegato, nonché da due esperti di nomina del Ministro medesimo, uno dei quali con funzioni di presidente. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

La spesa complessiva per il funzionamento della Commissione ammonta per l'anno 2009 a euro 56.095 (nel 2008: euro 76.937).

L'allegato 2 al decreto interministeriale di aggiornamento del PRO.R.A. del 3 agosto 2000 detta le minute disposizioni che regolano i rapporti CIRA/MIUR e, quindi, anche le competenze della Commissione che si pone, in questi rapporti, quale organo di consulenza del Ministro ed ausiliario nella funzione di vigilanza.

La composizione tende ad assicurare la rappresentanza dei diversi interessi in gioco: aziende private di settore e Ministeri coinvolti più un nucleo di esperti, naturalmente in discipline aerospaziali, nell'ambito del quale individuare il Presidente della Commissione.

La Corte ha già segnalato al riguardo che nella scelta dei componenti della Commissione erano privilegiate le competenze giuridico-amministrative a discapito di quelle tecnico-scientifiche e come ciò aveva, presumibilmente, determinato la scarsa attenzione della Commissione alla valutazione della qualità dell'attività di ricerca del CIRA.

Quanto sopra vale anche per l'esercizio 2009, oggetto della presente relazione.

Pertanto, con decreto MIUR n. 16 del 12 febbraio 2010 è stata costituita, per scadenza della precedente, la nuova Commissione di Monitoraggio in ordine alla quale può apprezzarsi, ma solo parzialmente, una maggiore presenza di professionalità tecnico-scientifiche e, soprattutto, il proposito, espresso chiaramente e formalmente

³ Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota del 25 maggio 2010, ha richiamato l'attenzione del Ministero vigilante (MIUR) sui rilievi mossi da questa Corte sulla gestione finanziaria 2008 del CIRA.

nei verbali delle prime riunioni, di esprimere "per il futuro una valutazione pienamente esaustiva sia sulla congruità dei costi sia sulla qualità dei risultati".